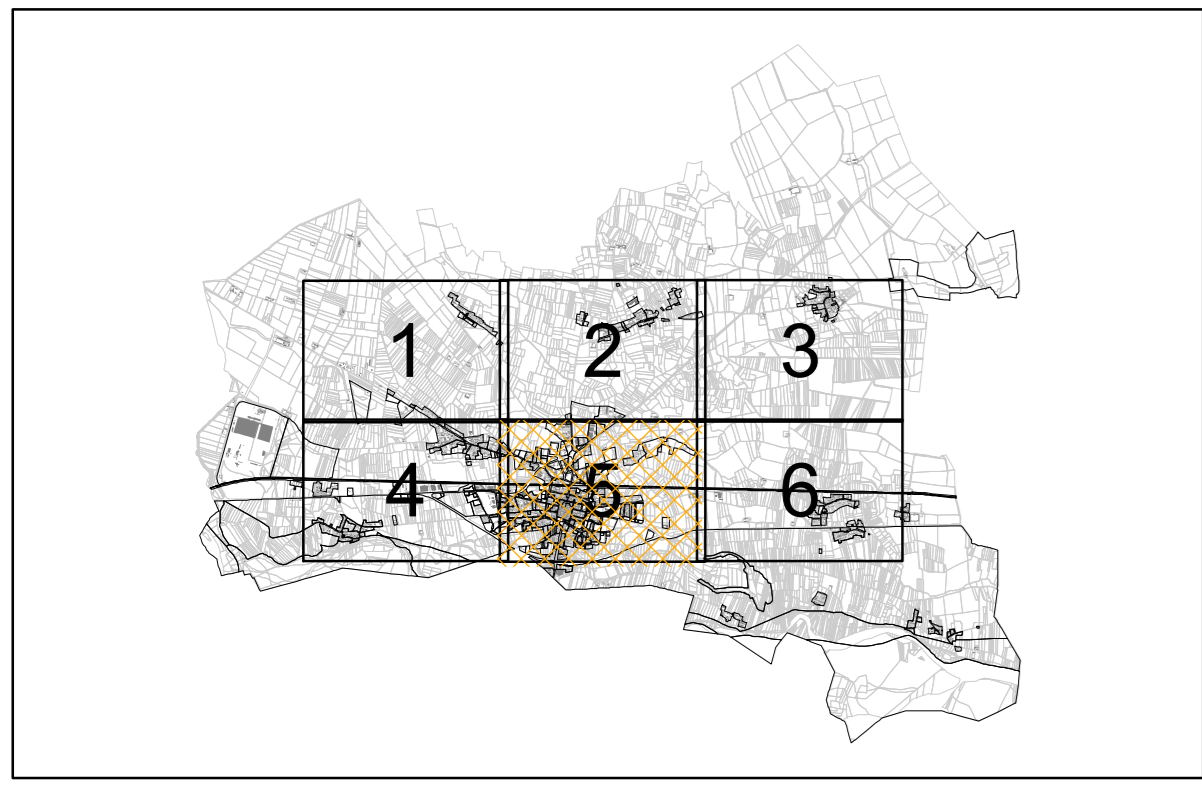


**Zonazione
con classi di idoneità
all'utilizzazione urbanistica**

3E5

luglio 2015 scala 1:2.000

Ufficio di Piano I collaboratori
StudioAF Ufficio Tecnico
arch. Giovanni Allifredi ing. Fabio Mascara
arch. Alessandro Fubini arch. Rossella Enrico



StudioAF
Corso Piave n.22 - 10064 Pinerolo TO - tel/fax 0121-70201 - e-mail: studioaf@iscall.it

LEGENDA

PERIMETRO DELLE ZONE NORMATIVE

AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse II1
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda litica superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che ascenda il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alle condizioni di superficialità della falda freatica, all'entità della sua massima escursione, all'andamento del reticolo idrografico di superficie e alle locali modalità della circolazione idrologica e alla caratterizzazione geologica del substrato. E' prevista la realizzazione di piani interni. In casi particolari e motivati l'eventuale realizzazione di piani interni deve essere subordinata all'adozione di un franco, non inferiore ai metri tre in quota più bassa prevista per l'intero intervento e il livello di massima escursione positiva della falda, fatta salva l'adozione di soluzioni tecniche atte a superare la limitazione esistente ed esplicitate a livello di progetto, nonché alla predisposizione di un atto iteratorio.

Sottoclasse II2
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda litica molto superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che ascenda il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alle condizioni di superficialità della falda freatica, all'organizzazione della rete idrica di superficie, nonché alla caratterizzazione geologica del substrato. E' prevista la realizzazione di piani interni.

Sottoclasse II3
Aree soggette a diffusione di acque a bassa energia e battente ordinariamente non superiore ai 40 cm, per effetto di processi legati alle caratteristiche del drenaggio superficiale, anche in relazione all'insediamento della falda freatica. Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da un'indagine geologico-terracina, indirizzata all'individuazione delle criticità locali in relazione alle condizioni di atterribilità e alla predisposizione di soluzioni tecniche al livello di progetto, sotto che superano la criticità individuale. E' prevista la realizzazione di piani interni.

AREE CON LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse IIIa
Aree edificabili nei quali ogni nuova edificazione è subordinata alla realizzazione di opere di mitigazione della pericolosità idrogeologica legate alla rete idrografica locale. Nel periodo transitorio per gli edifici esistenti sono possibili interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale. E' prevista la realizzazione di piani interni.

Sottoclasse IIIb
Aree edificabili nei quali ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio è subordinato alla realizzazione di opere di riassetto territoriale, in assenza di queste per il patrimonio edilizio esistente è consentita la manutenzione, la ristrutturazione, l'adeguamento igienico-funzionale e l'adeguamento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato dall'art. 39, co.4, punto a) delle N.T.A. del P.A.I. E' prevista la realizzazione di piani interni. Nell'area edificabile le nuove edificazioni sono subordinate anche agli interventi di sistemazione della rete idrografica minore.

Sottoclasse IIIc
Aree edificabili. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione, adeguamento igienico-funzionale senza aumento del carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di difesa saranno ammessi interventi di ampliamento edilizio comportanti un modesto incremento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato dall'art. 39, co.4, punto a) delle N.T.A. del P.A.I. E' prevista la realizzazione di piani interni.

Sottoclasse IIIb
Ambito edificato compreso nella fascia B del PAI, in esito gli interventi edilizi sono regolati dalle norme di attuazione del Piano medesimo (artt. 30, 36, 38, 39, 40 e 41). E' prevista la realizzazione di piani interni.

Sottoclasse IIIa
Aree inedificabili. Non edificabili. Per gli edifici eventualmente presenti sono consentiti interventi di manutenzione, adeguamento e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. E' prevista la realizzazione di piani interni.

Sottoclasse IIIa1
Aree in cui sono in completamento delle opere programmate per la difesa idraulica a scala di bacino, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente si farà riferimento a quanto riportato per la classe IIIa. E' prevista la realizzazione di piani interni.

Sottoclasse IIIa2
Aree in cui sono in completamento delle opere programmate per la difesa idraulica a scala di bacino, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente si farà riferimento a quanto riportato per la classe IIIa. E' prevista la realizzazione di piani interni.

Sottoclasse IIIc
Aree edificabili ricadenti nella fascia A del PAI per le quali deve essere prevista la riclassificazione.

